

DOPO L'EPICA IMPRESA CON BONATTI SUL MONTE BIANCO

Gheser dovrà forse essere amputato perchè la cancrena gli minaccia i piedi

Un mondo di sentimenti elementari, di generosità e di forza, faccia a faccia con la montagna — L'eroismo delle guide per raggiungere i due alpinisti

(Dal nostro inviato speciale)
COURMAYEUR, 21. — Finalmente la pace è tornata sul Monte Bianco. « Mai come in questi giorni ho sentito tanto vicino la morte — ci ha detto Walter Bonatti — Mai come in questi giorni mi sono sentito morire. Ero da cinque notti aggrappato sulla roccia viva del Petit Gru e tuttavia restava ancora la speranza, quasi la certezza, di potermi salvare. Ero là da cinque notti, e come fantasmi si levavano attorno a me le cattedrini di roccia sfumate nelle tenebre; eppure sapevo che sarei, nonostante tutto, tornato. Ma questa volta, per chi vuole, dovrei dire la verità: per più giorni ho sentito la morte sfiorarmi, mi sono sentito con lei a tu per tu ».

Stamane è nevicato fitto fitto; il Bianco non si vede; per le strade di Courmayeur c'è un via vai continuo di sciatori, si che pare che quell'episodio, che ci ha tenuto tutti in ansia per sette giorni e sei notti, sia dimenticato.
Bonatti è nella sua casa col vecchio papà, intento ai preparativi di Capodanno, circondato da amici che vogliono sapere. Gheser è in un ospedale di Torino coi piedi e le mani marcite, ma un letto che lascia fuori solo la testa e il collo, quasi quasi, fra qualche giorno, quasi certamente, il chirurgo dovrà tagliare quegli arti inerti.

Un amico, ormai divenuto incapace di camminare, di arrampicarsi, di usare la piccozza, perfino di calzare gli stivali, e a questo punto, a volgersi i piedi nudi nelle strisce ricucite dalle coperte di lana trovate nella capanna Vallot. Ecco Gheser che tiene duro con la corda tradita da un infido e sottile ponte di neve, in un gigantesco crepaccio. Ecco ancora Bonatti che non abbandona l'amico nella capanna « Gonella » per due notti di seguito, senza cedere, cercando di massaggiargli, senza sosta, le gambe, di preparargli bagni caldi coi poveri ingredienti reperiti nel rifugio. E di sotto, da Courmayeur, un mondo di alpinisti si muove, generosa, senza badare a quello che soffre; decine e decine di alpinisti della Scuola militare di Aosta, molti fermi giornate intere davanti alla radio, all'aperto, esposti a ogni intemperie, in attesa di poter captare i messaggi infrequenti e turbati.

« Sappiano che al di là della vita e dell'attività di questi uomini è in esse un cuore vero che batte per la montagna e per coloro che arduamente la stanno conquistando. Sono dieci le guide che salgono, e sanno essere: Pancey, i Violto, i Gey, i Pennard, i Truchet, i Toni Gobbi, i Rey, che cosa si costato vincere quella parete a strapiombo di quattrocento metri, quel salto orribile che separava Bonatti e Gheser dal mondo, una vertigine, un vuoto, un pericolo, un coperto di verglas » su cui è un gioco uccidersi.
Sono partiti alle ceneri di domenica, divisi in due squadre, una per la via del ghiaccio striato di crepacci, l'altra cercando di stabilire delle corte piste proprio in quella parete perché non sopravvenissero Bonatti e Gheser, avrebbero potuto scendere con le loro gambe o se sarebbe stato necessario invece cercarli a forza di braccia. Ci sono riusciti, perché nei momenti come quelli in cui sono in ballo delle vite umane c'è nulla che non divenga possibile. Tutta la storia dell'alpinismo e dei soccorsi alpini sta lì a dimostrarlo. Così è finita. È finita quando sul « Ponte delle Capre » da Courmayeur abbiamo domenica sera, lo scendevano la « jeep » su cui era Bonatti, e il mondo era molto tranquillo. Il « vento sciolto » da qualche congelamento locale. Ma non potevamo non stupirci noi, che c'eravamo recati con lui sulla « Mer-de-Glace » dopo quei famosi sei giorni durante i quali non aveva dormito mai e s'era arrovato sempre e aveva perennato appeso a un esile chiodo; allora aveva, come ieri, due dita di barba sulla faccia, ma gli occhi lucidavano e sapeva rispondere paziente e bonario a tutti.



COURMAYEUR — Circa settanta persone sono decedute negli Stati Uniti in incidenti stradali nel periodo delle feste di fine d'anno. Qui una vettura ha frantumato, per averne urtata un'altra che la precedeva, e che si era fermata proprio perchè il conducente intendeva ripulire il vetro posteriore annabbiato. Nella selagura si è lamentato un morto

BLOCCATO CON HENRY E VINCENDON

Cade un elicottero sul « Grand Plateau »

L'equipaggio e i due giovani che hanno scalato il Bianco coi due italiani sono salvi

CHAMONIX, 31. — Un elicottero partito per atterrare alcune guide incaricate di riportare a valle i due alpinisti francesi dispersi sul Monte Bianco, Jean Vincendon e Fernand Henry (i quali hanno trascorso sulla montagna la loro ultima notte, dopo la partenza da Chamonix), è precipitato sul « Grand Plateau » a pochi metri di distanza dai due alpinisti in difficoltà. Secondo le prime notizie non vi sarebbero vittime.

Il Quotidiano, organo centrale di Azione Cattolica, ha devoluto il ricavato della vendita del suo numero di Natale ai profughi ungheresi

I soldi del Quotidiano ed i profughi ungheresi

Il Quotidiano, organo centrale di Azione Cattolica, ha devoluto il ricavato della vendita del suo numero di Natale ai profughi ungheresi. Poiché quello stesso numero ha fruttato al Quotidiano circa 20 milioni di pubblicità (stabile e privato), il giornale di A. C. ha tratto, dal suo gesto « generoso », un profitto di circa 19 milioni. A tutt'oggi il Quotidiano non ha contestato queste cifre.

DI NOTTE IN UNA LOCANDA NEL CENTRO DI BOLOGNA

Una donna strangolata dal marito affetto da mania di persecuzione

Egli temeva che volessero drogare lui e la moglie — L'assassino si è costituito alla polizia — Diceva spesso: « Nell'acqua avete messo il bacillo del colera »

BOLOGNA, 31. — Un uomo ha strangolato la scorsa notte la moglie in una locanda cittadina, e quindi si è costituito alla polizia. Si tratta del 35enne Riccardo Reggiani che aveva preso alloggio ieri sera con la moglie, Luisa Rossetti di 25 anni, nella « Locanda Galliera ». Dopo la mezzanotte il Reggiani scendeva dalla camera e, nel ridare al custode notturno la chiave della stanza, diceva di avvertire la polizia perchè aveva ucciso la donna.

Levi invita in Italia gli scrittori riuniti a Delhi

Levi invita in Italia gli scrittori riuniti a Delhi

DELHI, 31. — I delegati alla Conferenza degli scrittori dei Paesi asiatici e scrittori dell'Europa e dell'America hanno tenuto a Delhi discussioni terminate il 29 dicembre. Essi hanno adottato all'unanimità una dichiarazione in cui esprimono la speranza che una conferenza mondiale rappresentativa degli scrittori si tenga tra non molto, allo scopo di promuovere l'amicizia, l'interscambio e lo scambio dei successi culturali tra gli scrittori di tutti i Paesi del mondo.

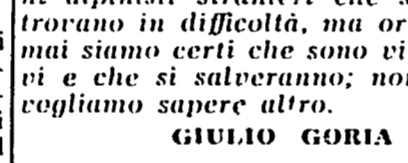
AMARA FINE D'ANNO PER FROSSI, ROCCO, PASINATI E MAGLI

Una Waterloo per i «catenacci»

Come era fatale, dopo Austerlitz è venuta Waterloo; e così «napoleone» Frossi, dopo aver sopraffatto proprio il «catenaccio» Rocco, è stato sconfitto da un altro «catenaccio» Magli. Frossi, che aveva conquistato il titolo di campione del calcio, è stato sconfitto da Magli, che ha vinto la Coppa di Italia.

Domani a New York Robinson-Fullmer

Domani a New York Robinson-Fullmer



Domani sera al Madison Square Garden di New York «SUGAR» RAY ROBINSON (nella foto) partirà in palcoscenico con il medico contro lo sfidante Gene Fullmer.

Ancora «oriundi»,

Ancora «oriundi»,

E le conseguenze di questo nuovo afflusso di atleti stranieri, sia pure oriundi italiani ma sempre alleati da una scuola straniera di cui implicitamente il calcio azzurro è stato il campione, è stato il «catenaccio» di «catenacci» che non hanno tardato a manifestarsi già in questo «giorno di campionato» quando per esempio la classifica dei «catenacci» è comandata da Schiaffino, Montuori e Da Costa.

TRAGICA FESTA PRESSO LATINA

Un morto e 13 feriti per lo scoppio di petardi

La sciagura è avvenuta nell'abitazione di un pirotecnico a Castelforte sul Garigliano

LATINA, 31. — Un morto e tredici feriti ha provocato l'esplosione di un pacco contenente fuochi artificiali. La disgrazia è avvenuta nel comune di Castelforte sul Garigliano nell'abitazione del pirotecnico Afino Marco Favaria, ieri sera il Paese aveva invitato a casa sua una ventina di amici per una festa da ballo. Ad un tratto, non si sa ancora per quale ragione, è esplosa il pacco che il Patriarca doveva trasportare oggi alla vicina sciagura di Tufò.

Violento incendio alla «Bianchi» di Milano

Violento incendio alla «Bianchi» di Milano

MILANO, 31. — Questa mattina alle ore 9, per cause imprecise un incendio si è sviluppato alla fabbrica di veicoli di Edoardo Bianchi di Viale Abruzzi 36.

Due giornalisti accusano la uscente amministrazione romana

E il «Popolo», li difende ancora!

Due giornalisti accusano la uscente amministrazione romana demagogica di aver fatto a favore d'una grande società immobiliare in questioni relative alle aree edificabili, ai permessi di fabbricazione, alla violazione della prima regolatore, e così via. Tutti si aspettano che il «Popolo» si spinga a difendere queste da parte dell'amministrazione comunale. Niente. Stagnante silenzio. Si querela invece — suscitando non poca sorpresa — la grande società immobiliare. Il luogo in cui si sta svolgendo il processo, nel corso del quale la società fa di tutto per dimostrare che i due giornalisti hanno detto il falso. Al termine del processo, il tribunale assolse i due giornalisti e la società fu chiara di così la situazione non potrebbe essere.

Due giornalisti accusano la uscente amministrazione romana

E il «Popolo», li difende ancora!

Due giornalisti accusano la uscente amministrazione romana demagogica di aver fatto a favore d'una grande società immobiliare in questioni relative alle aree edificabili, ai permessi di fabbricazione, alla violazione della prima regolatore, e così via. Tutti si aspettano che il «Popolo» si spinga a difendere queste da parte dell'amministrazione comunale. Niente. Stagnante silenzio. Si querela invece — suscitando non poca sorpresa — la grande società immobiliare. Il luogo in cui si sta svolgendo il processo, nel corso del quale la società fa di tutto per dimostrare che i due giornalisti hanno detto il falso. Al termine del processo, il tribunale assolse i due giornalisti e la società fu chiara di così la situazione non potrebbe essere.

« Il Campione »

« Il Campione »

Signore presidente posso sperare? Un grande servizio su cosa diventeranno i calciatori con il nuovo regolamento su « Il Campione ».

« Il Campione »

« Il Campione »

« Il Campione » è il campionario del settemanali sportivi e di varietà. Trovate inoltre: il meraviglioso storia di Girardengo, Piola e Carnera; le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori; lo sport nelle scuole; e tutti gli avvenimenti della domenica illustrati con le più belle fotografie.

« Il Campione »

« Il Campione »

« Il Campione » è il campionario del settemanali sportivi e di varietà. Trovate inoltre: il meraviglioso storia di Girardengo, Piola e Carnera; le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori; lo sport nelle scuole; e tutti gli avvenimenti della domenica illustrati con le più belle fotografie.

« Il Campione »

« Il Campione »

« Il Campione » è il campionario del settemanali sportivi e di varietà. Trovate inoltre: il meraviglioso storia di Girardengo, Piola e Carnera; le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori; lo sport nelle scuole; e tutti gli avvenimenti della domenica illustrati con le più belle fotografie.

« Il Campione »

« Il Campione »

« Il Campione » è il campionario del settemanali sportivi e di varietà. Trovate inoltre: il meraviglioso storia di Girardengo, Piola e Carnera; le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori; lo sport nelle scuole; e tutti gli avvenimenti della domenica illustrati con le più belle fotografie.

« Il Campione »

« Il Campione »

« Il Campione » è il campionario del settemanali sportivi e di varietà. Trovate inoltre: il meraviglioso storia di Girardengo, Piola e Carnera; le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori; lo sport nelle scuole; e tutti gli avvenimenti della domenica illustrati con le più belle fotografie.